

Scheda di dati di sicurezza

Secondo il regolamento (CE) n° 1907/2006

Bitume in blocchi 85/25

1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: Bitume in blocchi 85/25
Codice commerciale: 21030-B004
Numero CAS: 64742-93-4
Numero EC: 265-196-4

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato:

Usato principalmente per diverse applicazioni industriali, nell'edilizia e per la pavimentazione stradale

Usi sconsigliati:

Tutti gli usi non elencati negli usi pertinenti

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

swisspor AG
Bahnhofstrasse 50
CH-6312 Steinhausen
Telefono : +41 21 948 48 48
Telefax : +41 21 948 48 59
E-Mail/Internet : info@swisspor.com / www.swisspor.ch

Persona da contattare : M. Jacques Esseiva
(Lun. -Ven. 8.00 - 17.00 ore)
Telefono : +41 21 948 48 56

Informazione di emergenza : Informazione Tossicologica Centro di Zurigo
Numero telefonico di emergenza : 145

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Criteri Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2. Elementi dell'etichetta

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

Pittogrammi di pericolo:

Nessuna

Indicazioni di Pericolo:

Nessuna

Consigli Di Prudenza:

Nessuna

Disposizioni speciali:

Nessuna

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri pericoli :

Nessun altro pericolo

Il bitume è normalmente immagazzinato e manipolato ad una temperatura superiore ai 100°C quindi a contatto con l'acqua provoca un'espansione violenta con pericolo di "boil over" e di schizzi bollenti.

Sebbene non sia classificato come infiammabile è un idrocarburo e quindi può bruciare solo se riscaldato a temperatura superiore del suo punto di infiammabilità.

I bitumi sono solidi e/o semisolidi a temperatura ambiente e presentano una irrilevante mobilità ambientale.

La loro solubilità è così bassa che può essere considerata irrilevante, tanto da poter affermare che non presentano tossicità acuta e/o cronica né fenomeni di bioaccumulazione nelle specie acquatiche.

Nei fumi che si sviluppano durante la manipolazione a caldo e nello stoccaggio ad alta temperatura può essere presente in piccole quantità idrogeno solforato che può accumularsi negli spazi vuoti dei serbatoi.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

N.A.

3.2. Miscela

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numero d'identif.	Classificazione
>= 90%	Bitume distillato	CAS: 8052-42-4 EC: 232-490-9	Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE 1272/2008 (CLP).

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Raffreddare la parte con flusso d'acqua fredda per circa quindici minuti. Dopo raffreddamento, non tentare di asportare la crosta di bitume dalla pelle, poichè costituisce una protezione sterile della parte ustionata. La crosta si toglie spontaneamente dopo qualche tempo.

Il bitume può essere rammollito e quindi rimosso con tamponi imbevuti di olio vegetale o di vaselina. Consultare quindi anche il medico o trasportare il soggetto in ospedale. Il bitume raffreddato si contrae. Se un arto è circondato completamente da bitume raffreddato, la pressione può bloccare la circolazione del sangue. In questo caso è necessario rammollire o incidere il bitume in modo da permettere la libera circolazione.

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

Raffreddare la parte con acqua per almeno cinque minuti e non fare alcun tentativo per rimuovere il bitume. Trasportare urgentemente l'infortunato in ospedale. In caso di contatto con prodotto freddo, lavare abbondantemente con acqua, tenendo le palpebre ben aperte.

Consultare un medico in caso di irritazione persistente.

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

In caso di ingestione:

Anche se risulta un evento estremamente improbabile, nel caso si verificasse, non indurre il vomito per evitare aspirazione del prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire.

Tenere l'infortunato a riposo e chiamare immediatamente un medico o portare l'infortunato in ospedale. In caso di solo contatto con la bocca lavare abbondantemente con acqua.

Non provocare assolutamente vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

In caso di inalazione:

in caso di esposizione prolungata ad elevata concentrazione di fumi, trasportare l'infortunato in atmosfera non inquinata e se necessario, richiedere assistenza medica o trasportare urgentemente l'infortunato in ospedale.

In caso di malessere per esposizione a idrogeno solforato H₂S, portare immediatamente l'infortunato all'aria aperta e richiedere assistenza medica.

Se l'infortunato non è cosciente, tenere in posizione di sicurezza.

Tenere sotto controllo polso e respirazione. Se si suppone che vi sia stata aspirazione nei polmoni (per esempio in caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato), trasportare l'infortunato d'urgenza in ospedale.

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun sintomo in caso di contatto con il prodotto a temperatura ambiente.

Il contatto con il prodotto caldo può causare dolore agli occhi, rossore, lacrimazione rigonfiamento delle palpebre, prurito.

Necrosi locale evidenziata da principio di dolore e danni ai tessuti ritardati che insorgono qualche ora dopo l'iniezione

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento:

Nessuno

Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono polvere chimica, anidride carbonica schiuma, acqua nebulizzata; evitare l'impiego di getti d'acqua sul prodotto caldo per non indurre effetti di "boil over" (ebollizione repentina di prodotto con proiezione e schizzi caldi).

Usare getti d'acqua solo per raffreddare le superfici esposte al fuoco, evitando che l'acqua vada all'interno dei serbatoi.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

La combustione produce fumo pesante.

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma, terra o altro materiale inerte.

Gli addetti antincendio devono essere equipaggiati con: autorespiratori e mezzi di protezione individuale.

Durante la combustione si generano sostanze pericolose come: Solfuro di idrogeno, Fumi, esalazioni, Aldeidi. Ossido di zolfo, prodotti di combustione incompleta, Ossidi di carbonio.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. **Misure in caso di rilascio accidentale**

6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Spostare le persone in luogo sicuro.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

6.2. **Precauzioni ambientali**

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia

6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Lavare con abbondante acqua.

SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

SE IL PRODOTTO E' SOLIDO: Raccogliere con mezzi meccanici antisintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. **Riferimento ad altre sezioni**

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

7. **Manipolazione e immagazzinamento**

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Se il prodotto viene caricato e scaricato solo a caldo, non superare i 200°C, inoltre il personale deve essere adeguatamente istruito conformemente alle norme di buona tecnica applicate alla situazione operativa.

Se il prodotto è trattato allo stato solido non si devono prendere particolari precauzioni.

Evitare di surriscaldare il prodotto per limitare la produzione di fumi.

7.2. **Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Il prodotto non deve superare i 200°C ed i contenitori devono restare chiusi. Operare in luoghi ben ventilati e nel rispetto della normativa sulla prevenzione incendi.

Non stoccare vicino a fonti di calore. Non fumare.

7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

ACGIH - TWA(8h): 0.5 mg/m³ - Note: (I), A4, BEI - URT and eye irr

Valori limite di esposizione DNEL

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

Lavoratore professionale: 2.9 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Consumatore: 0.6 mg/m³ - Esposizione: Inalazione Umana - Frequenza: Lungo termine, effetti locali

Valori limite di esposizione PNEC

N.A.

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi:

Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.

Protezione della pelle:

Tuta da lavoro.

Protezione delle mani:

CR (policloroprene, gomma cloroprene).

Tessuto spesso.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

In conformità con le legislazioni vigenti che limitano le emissioni in aria, acqua e terreno.

Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

PER IL PRODOTTO CALDO SI CONSIGLIA:

PROTEZIONE RESPIRATORIA: nel caso di concentrazione del prodotto in aria superiore ai limiti di esposizione adottare dispositivi di protezione individuali.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI: nel caso di manipolazione del prodotto con possibilità di contatto diretto, utilizzare elmetto con protezione della nuca e schermo facciale.

PROTEZIONE DELLE MANI: nel caso di manipolazione del prodotto con possibilità di contatto diretto, utilizzare guanti protettivi isolanti.

PROTEZIONE DELLA PELLE: nel caso di manipolazione del prodotto con possibilità di contatto diretto, utilizzare abiti idonei e resistenti con maniche lunghe.

Controlli tecnici idonei:

Nessuno

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Aspetto e colore	Liquido se caldo, solido a temperatura ambiente	--	--
Odore	Caratteristico del bitume	--	--
Soglia di odore	0,15 ppm idrogeno solforato	--	--
pH	N.A.	--	--
Punto di fusione/congelamento	N.A.	--	--
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	N.A.	--	--
Punto di infiammabilità	>250 °C	--	--
Velocità di evaporazione	N.A.	--	--
Infiammabilità solidi/gas	N.A.	--	--
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione	N.A.	--	--
Pressione di vapore	N.A.	--	--
Densità dei vapori	N.A.	--	--
Densità relativa	1.01-1.03	--	--
Idrosolubilità	insolubile	--	--
Solubilità in olio	N.A.	--	--
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua)	N.A.	--	--
Temperatura di autoaccensione	N.A.	--	--
Temperatura di decomposizione	N.A.	--	--
Viscosità	N.A.	--	--
Proprietà esplosive	N.A.	--	--
Proprietà comburenti	N.A.	--	--

9.2. Altre informazioni

Proprietà	Valore	Metodo	Note
Miscibilità	N.A.	--	--
Liposolubilità	N.A.	--	--
Conducibilità	N.A.	--	--
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.	--	--

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono presenti ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.
Il prodotto risulta stabile in condizioni normali.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate (vedasi paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono.

10.4. Condizioni da evitare

Un riscaldamento eccessivo a temperatura al di sopra di quella consigliata provoca alterazioni del prodotto e lo sviluppo di fumi infiammabili.

10.5. Materiali incompatibili

Evitare il contatto del prodotto fuso con acqua o altri liquidi. Evitare il contatto con sostanze ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Decomposizione per incendio:

Solfuro di idrogeno, Fumi, esalazioni, Aldeidi, Ossido di zolfo, Ossidi di carbonio

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni tossicologiche riguardanti il prodotto:

Bitume in blocchi 85/25- CAS: 64742-93-4

a) tossicità acuta

Non classificato

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5 g/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2 g/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5 mg/l - Durata: 4h - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 94.4 mg/m³ - Fonte: Fraunhofer Institute of Toxicology and Aerosol research (2000) - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

e) mutagenicità delle cellule germinali

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

g) tossicità per la riproduzione

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

j) pericolo in caso di aspirazione

Non classificato

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel prodotto:

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

a) tossicità acuta:

Test: LD50 - Via: Orale - Specie: Ratto > 5 g/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Pelle - Specie: Coniglio > 2 g/kg - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LD50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 5 mg/l - Durata: 4h - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Test: LC50 - Via: Inalazione - Specie: Ratto > 94.4 mg/m³ - Fonte: Fraunhofer Institute of Toxicology and Aerosol Research (2000) - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

b) corrosione/irritazione cutanea:

Test: Corrosivo per la pelle - Via: Pelle - Specie: Coniglio - Fonte: Studio di American Petroleum Institute - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

f) cancerogenicità:

Test: NOAEC - Specie: Ratto = 103.9 mg/m³ - Fonte: Fraunhofer - Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Bitume in blocchi 85/25 - CAS: 64742-93-4

Non classificato per i pericoli per l'ambiente

Sulla base di metodo di calcolo, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

a) Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 96 - Note: short term — Studio chiave Redman Et

Endpoint: EL50 - Specie: Alghe => 1000 mg/l - Durata h: 72 - Note: Studio chiave Redman Et

Endpoint: LL50 - Specie: Pesci > 1000 mg/l - Durata h: 672 - Note: 28 days - long term - Studio chiave Redman Et

Endpoint: NOEL - Specie: Pesci => 1000 mg/l - Durata h: 672 - Note: 28 days — long term - Studio chiave Redman Et

Endpoint: NOAEL - Specie: Daphnia magna => 1000 mg/l - Durata h: 504 - Note: 21 days - long term - Studio chiave Redman Et

Endpoint: LL50 - Specie: Daphnia magna > 1000 mg/l - Durata h: 48 - Note: Studio chiave Redman Et

12.2. Persistenza e degradabilità

N.A.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Bitume in blocchi 85/25 - CAS: 64742-93-4

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 6 - Durata: 8h

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

Bioaccumulazione: Bioaccumulabile - Test: Kow - Coefficiente di partizione 6 - Durata: 8h

12.4. Mobilità nel suolo

Bitume distillato - CAS: 8052-42-4

Mobilità nel suolo: Test non applicabili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno

13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto**14.1. Numero ONU**

ADR-UN Number: 3257

IATA-UN Number: 3257

IMDG-UN Number: 3257

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR-Shipping Name: LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S.

IATA-Shipping Name: LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S.

IMDG-Shipping Name: LIQUIDO TRASPORTATO A CALDO, N.A.S.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR-Class: 9

ADR - Numero di identificazione del pericolo: 99

IATA-Class: 9

IATA-Label: -

IMDG-Class: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR-Packing Group: III

IATA-Packing group: III

IMDG-Packing group: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: No
IMDG-Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR-Subsidiary risks: -
ADR-S.P.: 274 643
ADR-Categoria di trasporto (Codice di restrizione in galleria): 3 (D)
IATA-Passenger Aircraft: Forbidden
IATA-Subsidiary risks: -
IATA-Cargo Aircraft: Forbidden
IATA-S.P.: -
IATA-ERG: 9L
IMDG-EMS: F-A , S-P
IMDG-Subsidiary risks: -
IMDG-Stowage and handling: Category A SW5
IMDG-Segregation: -

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC N.A.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
Regolamento (UE) 2015/830
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)
Regolamento (UE) n. 618/2012 (ATP 3 CLP)
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)
Regolamento (UE) n. 2015/1221 (ATP 7 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/918 (ATP 8 CLP)
Regolamento (UE) n. 2016/1179 (ATP 9 CLP)
Regolamento (UE) n. 2017/776 (ATP 10 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Nessuna

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Direttiva 2012/18/EU (Seveso III)

Regolamento 648/2004/CE (Detergenti).

D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)

Dir. 2004/42/CE (Direttiva COV)
Disposizioni relative alla direttiva EU 2012/18 (Seveso III):
Categoria Seveso III in accordo all'Allegato I, parte I
Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la miscela.
Sostanze per le quali è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica:
Nessuna

16. Altre informazioni

Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition — Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato I

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STA: Stima della tossicità acuta

STAmix: Stima della tossicità acuta (Miscela)

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWA: Media ponderata nel tempo

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).